

Ciao,

Un giovane palestinese, Mohammed Rimawi, 24 anni, è stato brutalmente aggredito dalle forze israeliane, martedì mattina, durante l'arresto a casa sua, a Beit Rima, nella Cisgiordania occupata. Bashir al-Rimawi, fratello della vittima, ha dichiarato che Mohammed è stato picchiato violentemente con il calcio dei fucili fino a quando non è entrato in coma. Dopo due ore, la sua famiglia è stata informata della morte del giovane ... Dal 1967, 217 prigionieri sono morti sotto la custodia delle forze di occupazione. 78 di questi sono stati assassinati, 7 sono stati uccisi da colpi di arma da fuoco mentre erano in prigione, 59 sono stati uccisi a causa di negligenza medica e 73 sono morti a causa di torture.

Non c'è tregua per Gaza: Mercoledì sera un ragazzo di soli 15 anni, Mumim Abu Ayeda, è stato colpito alla testa dal fuoco sparato dai soldati israeliani lungo le linee di demarcazione tra la Striscia e Israele ... due giovani sono rimasti feriti giovedì sera, dopo che un drone israeliano ha sparato un missile contro un gruppo di palestinesi a est della città di Gaza. Il giornalista di PIC ha riferito che sei giovani palestinesi sono stati feriti, uno dei quali gravemente, da colpi sparati dalle forze israeliane durante una protesta notturna ad est del campo profughi di al-Bureij, nella Striscia di Gaza centrale. Nel frattempo, due giovani palestinesi sono stati feriti durante proteste simili a Rafah e Khan Younis nella parte meridionale della Striscia di Gaza ... Due giorni fa, martedì, due giovani palestinesi di Khan Younis – Naji Abuasi, 18 anni, e Alaa Abuasi di 21 – erano stati uccisi in un raid israeliano mentre si trovavano vicino alla barriera tra Gaza e Israele: secondo l'esercito, stavano lasciando un oggetto non identificato e Tel Aviv ha ordinato il raid. Pochi giorni prima un 16enne, Suheib Abu Kashif, era morto per le ferite riportate il 3 agosto. E venerdì scorso sono stati tre i palestinesi uccisi dall'esercito israeliano, accanto a 248 feriti: tra loro un bambino di soli 12 anni, Shadi Abdleaziz Abdulal, colpito a est di Jabalia, nel nord della Striscia. Nena News ... venerdì ore 18:00 Il ministero della sanità a Gaza conferma l'uccisione di un manifestante da parte dei soldati ... Sono oltre 10mila i palestinesi che in queste ore prendono parte alle manifestazioni della Grande Marcia del Ritorno, lungo le linee di demarcazione tra Gaza e Israele. Secondo il ministero della Sanità palestinese, almeno 41 sono stati feriti dall'esercito israeliano; di questi 21 sono stati colpiti con proiettili veri e tre versano in gravi condizioni ... Altri sei i feriti a Deir al-Balah, nel centro di Gaza, colpiti da proiettili sparati dai tiratori scelti israeliani ... Uno stillicidio continuo, incessante, di vite umane segna la quotidianità della Striscia di Gaza dal 30 marzo scorso. A sei mesi dall'inizio della Grande Marcia del Ritorno, lanciata dai comitati popolari di Gaza in occasione della Giornata della Terra, le manifestazioni lungo le linee di demarcazione tra l'enclave palestinese e Israele non si fermano. E non si ferma il bilancio dei morti: sono quasi 190, oltre 17mila i feriti. Sommario Gaza.

Ha creato molto scalpore in Germania il video che inchioda svariati poliziotti mentre picchiano selvaggiamente una giovane donna che attua resistenza passiva e trasportano via un prete, impegnato a bloccare mezzi della polizia con il proprio corpo. Il violentissimo sgombero, che sta andando avanti da 7 giorni e ha già fatto feriti e arresti, è funzionale alle richieste e agli interessi della potente compagnia elettrica-industriale tedesca RWE, che richiede la deforestazione di Hambach per estrarne lignite ... Martedì un giovane giornalista che stava seguendo lo sgombero della foresta di Hambach è precipitato da oltre 20 metri durante un'azione della polizia rimanendo gravemente ferito. Intorno alle 18 è morto in ospedale. La polizia provoca un morto ad Hambach durante lo sgombero della foresta.

Irene Cosul Cuffaro per linkiesta.it, scrive: Dopo i recenti fatti di cronaca si è tornati a parlare di adolescenti che si tolgono la vita per sfida, ma il fenomeno è reale o gonfiato dall'informazione? Il rischio di emulazione è in ogni caso alto ... La notizia del quattordicenne milanese trovato impiccato nella propria camera lo scorso 6 settembre ha riaperto il tema delle sfide estreme sul web. Un episodio analogo era accaduto a febbraio, quando un altro adolescente venne trovato in fin di vita a Tivoli, strangolato dal cavo della sua Playstation, e poi morto qualche giorno dopo all'ospedale Gemelli. Dopo la Blue Whale, dunque, si è tornati a parlare di queste agghiaccianti quanto pericolose e talvolta letali sfide che girano su internet. Stavolta si parla del "blackout", il cui scopo consiste nel rimanere il più tempo possibile senza respirare sino ad arrivare allo svenimento per provare il brivido di entrare nello stato confusionale dato dal rallentamento delle attività cerebrali ... Negli adolescenti di tutte le epoche la voglia di trasgressione e di spingersi al limite è sempre stata presente, così come a vari livelli la loro

influenzabilità. Ciò che è cambiato oggi è l'amplificazione di questi fenomeni, come spiega il dottor Michele Oldani, psicologo e docente di fondamenti di psicopatologia dell'età evolutiva alla scuola Li.S.T.A di Milano, oggi col web questa esibizione è amplificata. Il web è un espansore. La sua forza può essere sia positiva che distruttiva. Ieri blue whale, oggi blackout.

Per quanto riguarda gli adulti:

Cosa permette a Israele di entrare nel conflitto siriano senza che si levino voci di condanna e richieste di sanzioni? scrive Patrizia Cecconi su lantidiplomatico.it: Ieri sera, lunedì 17 settembre, con una trappola, Israele ha fatto abbattere un aereo russo dalla contraerea siriana ... L'abbattimento è avvenuto grazie ad un intreccio di informazioni radar conseguenti al bombardamento di Latakia da parte di quattro F-16 israeliani provenienti dal Mediterraneo i quali hanno usato l'IL-20 russo come copertura, facendone un target per la difesa siriana ... Mosca accusa Israele ... Israele risponde che non ha giustificazioni da dare agli stranieri ... Mosca minaccia ritorsioni ... non conosciamo la verità dietro la provocazione ... Resta il fatto che in questo momento siamo tutti meno sicuri e che Israele, nel suo assoluto cinismo, non solo può permettersi di assassinare quotidianamente i palestinesi e di far assassinare in giro per il mondo ingegneri e scienziati che vede come suoi nemici, ma può - sentendosi impunito - sfidare una delle massime potenze mondiali rischiando di precipitare il mondo in una catastrofe ancora peggiore di quella vissuta dai siriani ... Putin ha annunciato che la risposta della Russia all'abbattimento del suo aereo, sarà diretta a garantire la sicurezza delle forze armate e delle strutture russe in Siria, il che si tradurrà in *"prenderemo misure che tutti noteranno"*. Fonte: RT

Il generale Leonid Ivashov, presidente dell'Accademia delle questioni geopolitiche della Russia, ha detto giovedì: *"Mosca dovrebbe espellere l'ambasciatore israeliano in Russia e abbattere gli aerei da combattimento israeliani in caso che questi entrino nello spazio aereo siriano"* ... Ha anche chiesto a Mosca di ridurre il livello di cooperazione con Israele e di bloccare i visti per i cittadini israeliani ... I funzionari della Difesa russi hanno descritto le manovre dei caccia israeliani durante l'incidente come irresponsabili ed "ostili" e hanno affermato di avere il diritto di vendicarsi. *"I piloti israeliani stavano usando l'aereo russo come scudo e lo hanno spinto nella linea di fuoco della difesa siriana. Un avvertimento ai russi da parte di Israele è stato ricevuto meno di un minuto prima del bombardamento, e non ha lasciato alcuna possibilità di portare in salvo l'aereo russo"* ha detto ai media statali Igor Konashenkov, portavoce del ministero della Difesa russo ... Lo stesso generale Ivashov, in un'intervista alla televisione russa, aveva dichiarato: *"...ci sono dei traditori nella leadership della Russia che sono agli ordini di Tel Aviv e non a quelli del presidente Putin"* Fonte: Veterans Today

Su Russia Insider, Peter Korzun scrive: Gli Usa incoraggiano l'Ucraina ad andare in guerra contro la Russia sul mare di Azov ... La Russia e l'Ucraina godono del libero uso del Mar d'Azov nell'ambito di un accordo del 2003 sull'uso del mare di Azov e dello stretto di Kerch. Il documento è in vigore ma non specifica qualsiasi confine preciso. Le parti concordano che il Mare di Azov e lo Stretto di Kerch sono acque interne sia dell'Ucraina che della Russia ... Il Consiglio nazionale per la sicurezza e la difesa dell'Ucraina si è riunito il 7 settembre e ha accettato di adottare una serie di misure per aumentare le capacità di combattimento del paese nell'area, compresa la creazione di un gruppo di fanteria navale dotato di missili per contrastare potenziali attacchi anfibi e bombardamenti navali ... Inoltre, le autorità ucraine insistono sul loro diritto di detenere qualsiasi nave che viaggi per o dalla Crimea senza il permesso di Kiev ... L'Ucraina ha violato un certo numero di accordi internazionali e questo ha segnato l'inizio di una campagna di azioni provocatorie. Il mese scorso, la petroliera russa Mekhanik Pogodin è stata detenuta nel porto ucraino di Kherson. La Russia ha paragonato questo passaggio alle attività dei pirati somali ... Il Dipartimento di Stato Usa, ha preso una posizione deliberatamente provocatoria, spingendo l'Ucraina verso la ricerca di una soluzione militare, comprese idee tanto irrealistiche quanto pericolose come l'utilizzo delle navi da guerra della forza della NATO per proteggere le sue rotte di navigazione, l'annessione del Mar d'Azov o l'uso di navi d'attacco in movimento per circondare una grande risorsa navale russa da tutte le direzioni come un branco di lupi ... Il 1 settembre, Kurt Volker, rappresentante speciale USA per i negoziati in Ucraina, ha dichiarato che l'amministrazione statunitense *"è pronta a espandere le forniture di armi in Ucraina per costruire le forze navali e di difesa aerea del paese"* ... L'economia e le finanze ucraine sono in stasi e la corruzione è sbalorditiva. Nessuno dei problemi è stato risolto e l'Occidente si sta stancando. La fiaba della "politica estera aggressiva" di Mosca

è utile quando i governanti ucraini hanno bisogno di un capro espiatorio. Nessuno ha bisogno di un conflitto armato nella regione del Mar d'Azov ... basta una scintilla per innescare un grande incendio in qualsiasi momento.

Così Paul Antonopoulos su fort-russ.com: Soldati di otto paesi NATO, compresi gli Stati Uniti, uniranno le forze in Ucraina il mese prossimo per la più grande esercitazione aeronautica del paese fino ad oggi. La base aerea Starokostiantyniv, situata a 240 chilometri dalla capitale Kiev, ospiterà 950 militari provenienti da Stati Uniti, Belgio, Danimarca, Estonia, Paesi Bassi, Polonia, Romania e Regno Unito, con i soldati a stelle e strisce segnalati in arrivo mercoledì. Secondo il giornale militare, le esercitazioni insegneranno ai soldati la sicurezza e l'interdizione aerea, l'integrazione terra-aria, le operazioni di mobilità aerea, la valutazione aeromedica, la difesa informatica e altri tipi di formazione. L'annuncio delle esercitazioni è arrivato dopo che il governo ucraino aveva parlato dei piani per la creazione di una nuova base militare nel Mar d'Azov.

Per rimanere in tema di guerra, vi raccomando:

Emilio Quadrelli, Teoria politica e "pensiero strategico": il "pensiero strategico" è sempre stato ampiamente snobbato dal movimento comunista europeo. E questo non da oggi. Eppure quel testo è tutto tranne che un trattato tecnico – militare bensì una delle principali riflessioni sulla relazione venutasi a determinare tra forma–guerra e forma–stato al seguito della rottura epocale prodotta dalla Grande Rivoluzione. Lì Clausewitz, in sostanza, pone il problema di come cooptare la forza inarrestabile dell'esercito dei cittadini senza passare per la strettoia della sovversione rivoluzionaria. Ciò che affronta Clausewitz è il problema che tutto il potere politico europeo controrivoluzionario si trova a dover sciogliere, nonostante la sconfitta di Napoleone avesse momentaneamente arginato lo spettro dell'89. Insomma non acqua fresca ma il cuore politico di tutta una fase storica.

E anche:

Raúl Zibechi, Come difendersi nella guerra: Viviamo un tempo di grande confusione ma segnato da diverse guerre, con armi e senza armi o, meglio, con diversi tipi di armi, tutte pericolose. La più recente è la guerra commerciale scatenata da Trump. Non dobbiamo sottovalutarla, anche perché, probabilmente, anticipa una tremenda guerra militare. Tutte le guerre perseguono la stessa cosa: annientare i nemici, si tratti di nazioni, popoli o settori sociali. Per i popoli, la difesa è molto più potente dell'offensiva, è nella difesa che un popolo assume la condizione di essere tale, quando dà forma e significato al suo essere collettivo.

E infine:

James Petras, The US: The Century of Lost Wars: Despite having the biggest military budget in the world, five times larger than the next six countries, the largest number of military bases – over 180 – in the world and the most expensive military industrial complex, the US has failed to win a single war in the 21st century. In this paper we will enumerate the wars and proceed to analyze why, despite the powerful material basis for wars, it has led to failures.

C'è ancora molto altro; come le ong che vendono i vestiti usati in Africa, o l'Impregilo che costruisce dighe e si pappa i soldi del prestito della Banca Mondiale ... intanto i paesi africani pagano gli interessi e si tengono il debito. Ong, il cavallo di Troia del capitalismo globale

Insomma il nostro solito mondo, così feroce e così lontano, così incomprensibile e così inaccettabile.

Saluti

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)





*PIC - infopal - 21/9/2018 - Ecologisti ed agricoltori hanno lanciato l'allarme per il grave danno provocato dallo smaltimento delle acque reflue israeliane negli oliveti palestinesi di Salfit. Parlando dalla scena del crimine ambientale, testimoni oculari hanno affermato che le terre coltivate palestinesi sono state inondate dalle acque reflue provenienti dalla colonia di Baduel, costruita sulle terre palestinesi a Salfit. Il ricercatore Khaled Maali ha avvertito del tragico inondamento di acque reflue, mescolate con prodotti chimici industriali, riversate in aree palestinesi e provenienti da 25 colonie e zone industriali israeliane. Salfit, sede di capolavori naturali e di una produzione agricola prolifica, è stata trasformata in una fonte di epidemie, malattie infettive, insetti, roditori e cattivi odori dovuti allo smaltimento delle acque reflue non trattate da parte di Israele, e all'attività frenetica delle colonie.*



**Ore 18 - Ucciso un palestinese**  
**Ore 17.45 - Oltre 10mila palestinesi**  
**alla Marcia del Ritorno, decine di feriti**



**Israele spara e uccide**  
**un ragazzo di 15 anni**







Sono grato ai Feltrinelli: sono cresciuto rubando e comprando i loro libri nella libreria sotto le due torri, a Bologna.

[Link to lectures](#)

[Qui e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)

[ritorna Home](#)

[elimina la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News](#)  
[Iscriviti](#)

[Aggiornamenti Settimanali](#)  
[Iscriviti](#)



**29-30 SETTEMBRE**  
**GIOCHI D'ACQUA**  
**CONTRO LE**  
**GRANDI NAVI**  
**e LE GRANDI OPERE**

**29.09 h 15** Sale docks  
**ASSEMBLEA NAZIONALE**  
 dei comitati contro le grandi opere e per la giustizia ambientale

**30.09 h 16**  
**MANIFESTAZIONE**  
 Giochi d'acqua contro le grandi navi  
**Tutti in barca**  
 in Canale della Giudecca

**NO GRANDI NAVI**

5 pezzi e un video per ricordare Inge



ieri blue whale  
oggi blackout





Sono 60  
i possibili  
responsabili  
del crollo  
del Ponte  
Morandi

“Privato” non è stato bello







## Guerra sull'orlo del Mar d'Azov

Perché le Forze NATO vanno in Ucraina come destinazione finale?



**Gli Usa incoraggiano l'Ucraina ad andare in guerra contro la Russia sul mare di Azov**  
di Peter Korzun



## Il Polo Euroasiatico procede inarrestabile

**Perché Israele ha colpito la Siria subito dopo l'accordo di Idlib**  
di Fulvio Scaglione





**Prenderemo misure che tutti noteranno**



**Francia e Israele bombardano la Siria**



**Attacchi aerei su Latiaka, Tartous, Homs**



*“Mosca dovrebbe espellere l'ambasciatore israeliano in Russia e abbattere gli aerei da combattimento israeliani in caso che questi entrino nello spazio aereo siriano”, ha detto ieri il generale Leonid Ivashov, pres. dell'Accademia delle questioni geopolitiche della Russia.*



**La polizia provoca un morto ad Hambach durante lo sgombero della foresta**



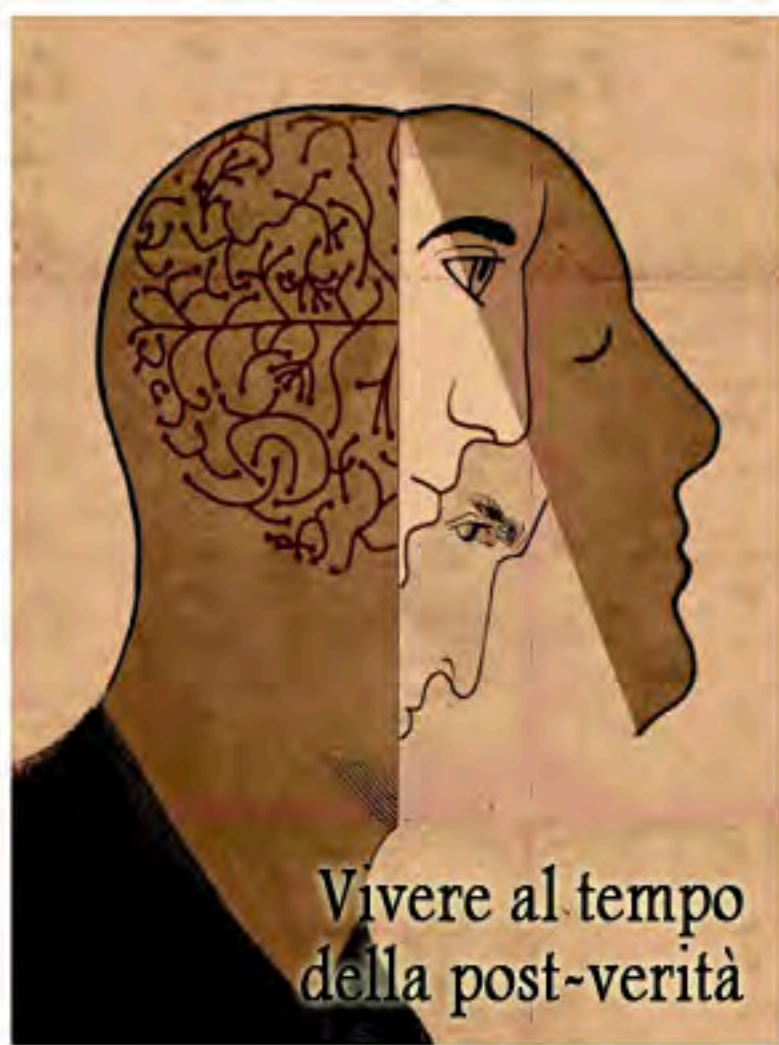
**assassinato a Ramallah**

**24 anni Mohammed Rimawi**



**THE CENTURY OF LOST WARS**





Vivere al tempo  
della post-verità



Come difendersi  
nella guerra



Carl von  
Clausewitz  
Vom Kriege

Teoria  
politica  
e  
pensiero  
strategico



Una linea irregolare nella sabbia del Sahel

L'Italia vive una situazione difficile di isolamento internazionale, lo si vede anche nel Mediterraneo, un mare divenuto ormai contendibile all'egemonia nordamericana che aveva sostituito l'egemonia britannica nel 1956 ...



ONG

Il cavallo di Troia  
del capitalismo  
globale

Sonia Savio

ZANON



Global Compact  
FOR Migration

Patto mondiale sui migranti





web di Stato  
per i cittadini,  
libero  
e trasparente



**Il Sessantotto  
che non  
si vede**

